

<i>Ruolo del Tutor della didattica professionale del CdS in Infermieristica – Sede di RE</i>	
<i>Versione</i>	<i>Data</i>
<i>01</i>	<i>22 Luglio 2024</i>

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
 Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con Interesse
 Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa
Corso di Laurea in Infermieristica - Sede di Reggio Emilia

Presidente Prof. Stefano Luminari

Sintesi Profilo di competenza dell'Infermier Guida di Tirocinio (estratto proposto nel Corso Base per Infermieri Guida di Tirocinio)

Il Tutor di tirocinio è il professionista che facilita l'apprendimento di competenze professionali in situazioni specifiche di Servizi, Unità operative, ecc., esplicitando i modelli teorici sottostanti all'intervento professionale, favorendo le connessioni tra apprendimenti teorici e apprendimenti esperienziali. Aiuta lo studente alla comprensione del proprio ruolo. Il Tutor di tirocinio, dipendente dalla struttura presso la quale si svolge la formazione clinica, appartiene al ruolo sanitario e ha lo stesso profilo professionale dello studente che affianca. Pur continuando a svolgere l'attività che gli compete per ruolo, segue lo studente garantendogli un apprendimento professionalizzante.

Principali funzioni e attività del Tutor di tirocinio nei Corsi di laurea delle professioni sanitarie*

Funzioni didattico/organizzativa e pedagogica	Azioni
<ul style="list-style-type: none"> - contribuire alla realizzazione dei percorsi di tirocinio in collaborazione con la sede formativa; - creare le condizioni necessarie per lo svolgimento del tirocinio, affinché possano realizzarsi esperienze significative per la comprensione del ruolo professionale, in collaborazione con il coordinatore del servizio; - presidiare il processo di apprendimento dell'individuo a garanzia del raggiungimento degli obiettivi formativi, facilitando l'apprendimento professionalizzante; - contribuire alla valutazione dell'apprendimento; - favorire momenti di rielaborazione dell'esperienza e fornire feedback sistematici e costruttivi 	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene stretti rapporti con la sede formativa per la definizione degli obiettivi specifici di tirocinio; - collabora con il tutor clinico nel pianificare il tirocinio e nel definire le modalità organizzative e di affiancamento dello studente, in collaborazione con il coordinatore del Servizio; - presenta e condivide gli obiettivi con i colleghi, coinvolgendoli nella formazione dello studente; - condivide il contratto di tirocinio con lo studente; - accoglie ed inserisce lo studente nell'organizzazione; - supporta lo studente durante il processo di apprendimento; - presidia la gradualità dell'apprendimento e l'uniformità dell'esperienza tra gli studenti - guida lo studente all'osservazione di ciò che avviene nel servizio e crea progressivamente situazioni di apprendimento concrete e coerenti con gli obiettivi concordati con la sede formativa; - esplicita i modelli sottostanti l'intervento professionale; - predispone spazi di rielaborazione dell'esperienza per stimolare il pensiero critico e lo sviluppo delle capacità di imparare a imparare; - favorisce nello studente la comprensione del futuro ruolo professionale, lo guida in comportamenti deontologici e di assunzione di responsabilità progressivamente crescenti; - contribuisce alla valutazione del livello di apprendimento raggiunto durante il tirocinio avvalendosi dell'équipe e utilizzando gli strumenti specifici; - gestisce criticità nell'apprendimento clinico in collaborazione con il tutor clinico - può partecipare come esperto clinico a momenti didattici

*Tratto da: Regione Emilia Romagna e Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale I tutor per la formazione nel Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna Rapporto preliminare Dossier 174/2009 RER, p. 26

Ruolo del Tutor della didattica professionale del CdS in Infermieristica – Sede di RE	
Versione	Data
01	22 Luglio 2024

Le funzioni sopra riportate si esplicano attraverso determinate competenze che fanno parte del core curriculum della guida di tirocinio, rappresentate da:

- Competenze di base:
 - Capacità di utilizzare strumenti informatici di base per poterli usare nell'attività lavorativa e consigliarli allo studente per raccogliere dati utili allo svolgimento della professione;
 - Conoscenza ed applicazione degli aspetti giuridici e deontologici della professione, rispetto delle norme di sicurezza, adozione di comportamenti responsabili e consapevoli, agire la riflessione etica di fronte alle problematiche assistenziali nella coerenza dei propri comportamenti;
- Competenze organizzative:
 - esplicitare allo studente il suo ruolo all'interno del contesto, i ruoli e le funzioni con cui si troverà a relazionarsi per permettergli di ambientarsi e gestire i rapporti al meglio;
 - conoscere il curriculum dello studente: per poter adattare il tirocinio alla fase del percorso formativo in cui si trova.
- Competenze trasversali:
 - Competenze comunicative: ascolto attivo per comprendere i problemi, le richieste didattiche e le eventuali criticità del tirocinante;
 - Competenze relazionali: correlare continuamente l'agire pratico con i contenuti teorici, essere capace di valutare ed eventualmente modificare le proprie modalità di relazione, stimolare lo studente all'autovalutazione e sostenere gli studenti nei momenti di difficoltà aiutandoli a superarli.
 - Competenze pedagogiche: essere capace di creare un contesto di esperienza funzionale all'apprendimento;
 - Competenze decisionali e capacità di negoziazione con tutti i soggetti che fanno parte del percorso formativo.
- Competenze tecnico-professionali:
 - Progettazione: costruire un piano di tirocinio individuale ed efficace;
 - Organizzazione delle attività di apprendimento: creare un ambiente idoneo all'apprendimento, chiarire con lo studente il contatto di tirocinio (durata, orari, limiti delle prestazioni in autonomia, obiettivi...), organizzare le attività e selezionare quelle più significative e inerenti agli obiettivi precedendo secondo complessità crescente;
 - Valutazione: monitorare il percorso formativo sia da un punto di vista qualitativo sia quantitativo, valutare i risultati raggiunti e stimolare lo studente all'autovalutazione;
 - Innovazione: saper individuare i propri bisogni formativi tutoriali e professionali dando rilievo alle valutazioni degli studenti sul suo operato, partecipare a gruppi di ricerca e proporre nuovi strumenti e progetti innovativi.
- Competenze tecnico-professionali trasversali all'ambito sanitario:
 - Agire nel rispetto della privacy e del segreto professionale e orientare il proprio comportamento alla riservatezza rispetto alle informazioni sull'utente;
 - Accogliere e integrare lo studente individuando le potenzialità e limiti per guidarli nelle attività da svolgere, verificare i progressi individuali e creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli offrendo agli studenti ascolto, accogliendo le loro richieste di aiuto e pianificando l'assistenza per sostenerli nell'esecuzione di tecniche o attività specifiche in coerenza agli specifici obiettivi formativi.

<i>Ruolo del Tutor della didattica professionale del CdS in Infermieristica – Sede di RE</i>	
<i>Versione</i>	<i>Data</i>
<i>01</i>	<i>22 Luglio 2024</i>

L'acquisizione di tali funzioni è garantita in prima istanza attraverso la frequenza al Corso Base per Infermieri Guida di Tirocinio che il Corso di Laurea organizza ogni anno per almeno 30-40 infermieri delle strutture sedi di tirocinio dell'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia, ma aperti anche alla partecipazione di infermieri delle Strutture sanitarie del Privato convenzionato di Reggio Emilia e Provincia.

Il Corso Base di Questo corso è stato pensato per permettere ai professionisti che svolgono la funzione di acquisire le competenze necessarie per adempiere nella maniera più adeguata al ruolo di Infermiere Guida di Tirocinio.

L'obiettivo del corso è quello di fornire competenze pedagogiche di base e far conoscere e apprendere le tecniche che facilitano il processo di apprendimento dello studente in tirocinio, ponendo particolare attenzione ai modelli, strumenti e metodologie per valutare il livello di competenza raggiunto.

Gli argomenti affrontati vertono su:

- identificare le competenze core del neolaureato in relazione al Core Competence dello studente in tirocinio
- conoscere il percorso formativo offerto allo studente dal Corso di Laurea in Infermieristica sede di Reggio Emilia
- condividere il ruolo e le competenze pedagogiche della guida di tirocinio
- sperimentare modalità strategie e comportamenti per costruire una efficace relazione educativa con lo studente in tirocinio
- acquisire e utilizzare strategie e tecniche per favorire la riflessione e la rielaborazione dell'esperienza di tirocinio
- conoscere e saper utilizzare gli strumenti in uso presso il Corso di Laurea per valutare le competenze acquisite e gli obiettivi formativi raggiunti
- facilitare la riflessione e l'autovalutazione rispetto al livello raggiunto stimolando al miglioramento continuo anche attraverso l'auto-apprendimento.

Il Corso di Laurea, per fidelizzare gli infermieri Guida di tirocinio, organizza periodici corsi retraining le cui tematiche sono definite di anno in anno a partire da o una raccolta del fabbisogno formativo da parte delle Guide stesse oppure attraverso la proposta da parte dello stesso Corso di Laurea, di tematiche a fronte di bisogni formativi emergenti e/o rilevanti per la formazione clinica dello studente.